



ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI

"Viale della Rocca, 8 Scandiano (RE) Tel/Fax 0522-857593 E-mail reic85400a@istruzione.it

Sito: <http://www.icspallanzani.gov.it/>

LIBRETTO INFORMATIVO PER LE FAMIGLIE
SUI
DISTURBI
SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO

a cura della commissione sui D.S.A. a. s. 2012-2013
e con la collaborazione degli specialisti dell'Ausl di Scandiano

Aggiornamento ottobre 2016

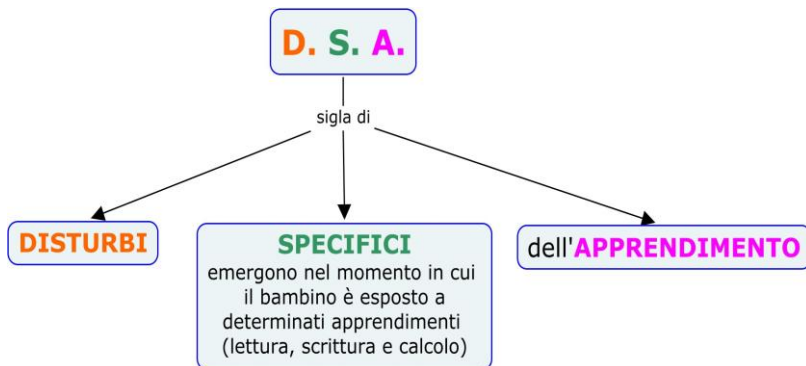
Indice

Premessa

- 1- Cosa sono i D.S.A.?
- 2- Progetto D.S.A. Ausl di Scandiano
- 3- Procedura diagnostica
- 4- Normativa
- 5- Cosa può fare la scuola
- 6- Cosa può fare la famiglia
- 7- Sitografia e riferimenti sui D.S.A.
- 8- Bibliografia/Sitografia

Premessa

Oggetto di questa breve presentazione sono i **D.S.A.**



I destinatari di questa presentazione sono i genitori dei bambini che frequentano il nostro Istituto Comprensivo.

I traguardi che ci proponiamo sono:

- fornire a tutti i genitori le informazioni di base necessarie per conoscere i D.S.A, cioè per capire cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento e come si possono prevedere e riconoscere;
- fornire "il vocabolario" di base per dialogare correttamente con insegnanti e con personale delle istituzioni, al fine di individuare strategie e atteggiamenti adeguati per un efficace intervento;
- informare sulle iniziative presenti nel territorio di Scandiano che riguardano i DSA.

Quindi cercheremo di dare pochi concetti, adottando un linguaggio accessibile a tutti e facendo riferimento alla pratica.

Chi riterrà utile o necessario approfondire ulteriormente la conoscenza dell'argomento potrà farlo insieme agli insegnanti e/o consultando i numerosi siti.

1- Cosa sono i D. S. A. ?

Vi facciamo un esempio molto semplificato e schematizzato, ma che ci consente di arrivare velocemente al nocciolo.

Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre cuginetti, nati nello stesso anno a distanza di circa un mese uno dall'altro. Sono tre bambini intelligenti e molto vivaci, ben affiatati tra loro.

Le loro mamme hanno sempre cercato di tenerli uniti e per questo motivo li hanno iscritti alla stessa scuola dell'infanzia dove si sono inseriti molto bene socializzando con tutti i loro compagni.

*Gli anni passano ed arriva l'età per l'iscrizione alla scuola primaria. Ancora una volta le tre mamme riescono ad inserire i loro tre pargoli nella stessa classe della stessa scuola primaria. Ancora una volta i cuginetti si inseriscono molto bene nella classe ed i loro rapporti con i compagni sono ottimi. Perfino le insegnanti, superata la loro vivacità iniziale, li trovano adorabili. Inizia l'attività didattica per portare gradualmente gli alunni ai traguardi previsti dai programmi. Una volta, quando la "scuola primaria" si chiamava "scuola elementare", si diceva : vai a scuola per imparare a scrivere, leggere e far di conto. Oggi, con termini un po' più tecnici parliamo di **"apprendimento della scrittura, della lettura e della matematica"**.*

Dunque i nostri tre eroi iniziano la grande sfida pieni di entusiasmo e di voglia di imparare.

Passano i primi mesi e vengono effettuati i primi controlli riferiti alla lettura e alla scrittura.

Aldo progredisce molto bene. Giovanni e Giacomo, invece, faticano a tenere il passo nella lettura e restano "indietro" rispetto al gruppo. Non si capisce la ragione di questo ritardo, anche perché i due bambini continuano a manifestare la loro

intelligenza e vivacità in tutte le altre attività e nelle relazioni con le insegnanti ed i compagni.

È necessario capire di che cosa si tratta per aiutarli a superare le difficoltà.

Gli Insegnanti propongono ai genitori di fare qualche verifica medica per la ricerca di eventuali disturbi fisiologici (udito, vista, ecc.). Dagli esami risulta che, in effetti, Giovanni ha un disturbo alla vista e gli vengono prescritti occhiali idonei per la correzione. Rapidamente Giovanni, aiutato da insegnanti e compagni, recupera terreno fino ad annullare il suo ritardo di apprendimento. Si porta allo stesso livello dei compagni e prosegue con loro il cammino mantenendo tranquillamente il passo. Per Giacomo gli esami non hanno rilevato alcuna anomalia e tutto sembra più che a posto. Tuttavia Giacomo continua, inspiegabilmente, a non migliorare nell'apprendimento della lettura, mentre mantiene alto il suo livello di apprendimento in tutte le altre attività. Continua a manifestare la sua intelligenza ma sta cambiando umore, perde vivacità ed entusiasmo e tende a demoralizzarsi perché è cosciente delle sue difficoltà e sente i compagni che leggono meglio di lui. Si impegna tanto (e si stanca tanto) senza riuscire a raggiungere il loro livello e senza capire perché questo accade.

A questo punto è lecito (e doveroso) porsi una domanda: e se la causa fosse un disturbo specifico di apprendimento?

I disturbi di apprendimento vengono definiti specifici perché interessano bambini con normale intelligenza e si suddividono in:

La **DISLESSIA** è il disturbo specifico della lettura, che riguarda la difficoltà di leggere in modo corretto e veloce, impedendo l'automatizzazione della lettura in un bambino con capacità intellettive nella norma.

Nel bambino dislessico si possono riconoscere alcuni errori tipici nella lettura e nella scrittura:

- riconoscimento di lettere come: a/e, a/o, b/d, m/n/u, r/n, t/f
- "scambio di grafema: *sole* per *sale*, *certa* per *carta*
- inclusione di grafema o di sillaba: *dicetendo* per *dicendo*
- omissione di grafema o sillaba: *pingere* invece di *piangere*
- anticipazione da riconoscimento iniziale: sembra *sparare* la parola
- errori di accentazione: *piangére* invece di *piangere*"¹

Inoltre "a volte non riesce ad imparare le tabelline e alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno. Può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni) può avere difficoltà nell'esposizione orale di contenuti complessi: in particolare nelle interrogazioni la necessità di controllo linguistico è maggiore e l'emozione pure, quindi la difficoltà emerge in modo più evidente rispetto al linguaggio quotidiano. In alcuni casi sono presenti anche difficoltà in abilità motorie fini (ad esempio allacciarsi le scarpe), nel calcolo, nella capacità di attenzione e di concentrazione. Spesso il bambino finisce con l'aver problemi psicologici, ma questo è solo una conseguenza, non la causa della dislessia.

Anche dopo le elementari persistono lentezza ed errori nella lettura, che spesso ostacolano la comprensione del significato del testo scritto. I compiti scritti richiedono un forte dispendio di tempo. Il bambino appare disorganizzato nelle sue attività, sia a casa che a scuola. Ha difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente, a prendere appunti."²

¹ Tratto dal sito dell'AGIAD:

http://www.agiad.it/index.php?option=com_content&view=article&id=68&Itemid=88, consultato nel marzo 2013

² Tratto dal sito dell'AID:

http://www.aiditalia.org/it/faq_domande_e_risposte_frequenti.html, consultato nel marzo 2013

Oltre alla dislessia esistono altri disturbi specifici di apprendimento: la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia**.

La **DISGRAFIA** è il disturbo specifico della scrittura, che riguarda l'atto motorio della scrittura, e impedisce una grafia veloce e fluida.

Il bambino disgrafico fa fatica nell'atto pratico della scrittura, ad esempio:

- alcune parole unite;
- alcune lettere e parole irriconoscibili;
- organizzazione spaziale del foglio;
- lettere distorte nella grandezza e nella collocazione sul rigo di scrittura;
- pressione troppo marcata o debole sul foglio.

La **DISORTOGRAFIA** è il disturbo (non una malattia) specifico della scrittura, che riguarda la trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto e impedisce l'automatizzazione delle regole ortografiche.

Il bambino disortografico può produrre vari errori tra cui soprattutto quelli che riguardano l'utilizzo di regole ortografiche. Alcuni errori riconoscibili sono:

- "Omissioni: *pote* invece di *ponte*, *finetra* invece di *finestra*
- sostituzioni: *cafolo* invece di *cavolo*, *tente* invece di *dente*
- inversioni: *improtante* invece di *importante*
- errori di doppia: *palone* invece di *pallone*
- errori con CH-GH, CIE-CIA, GN, GLI: *chiave* invece di *chiave*; errori con H o CQ: *a speso* invece di *ha speso*; *quore* invece di *cuore*
- errori di accento: *percio* invece di *perciò*³

³ Tratto dal sito dell'AGIAD:

http://www.agiad.it/index.php?option=com_content&view=article&id=68&Itemid=88, consultato nel marzo 2013

La **DISCALCULIA** è il disturbo specifico del calcolo che crea difficoltà "nell'eseguire calcoli rapidi a mente, nel recuperare i risultati delle tabelline e nei diversi compiti aritmetici"⁴.

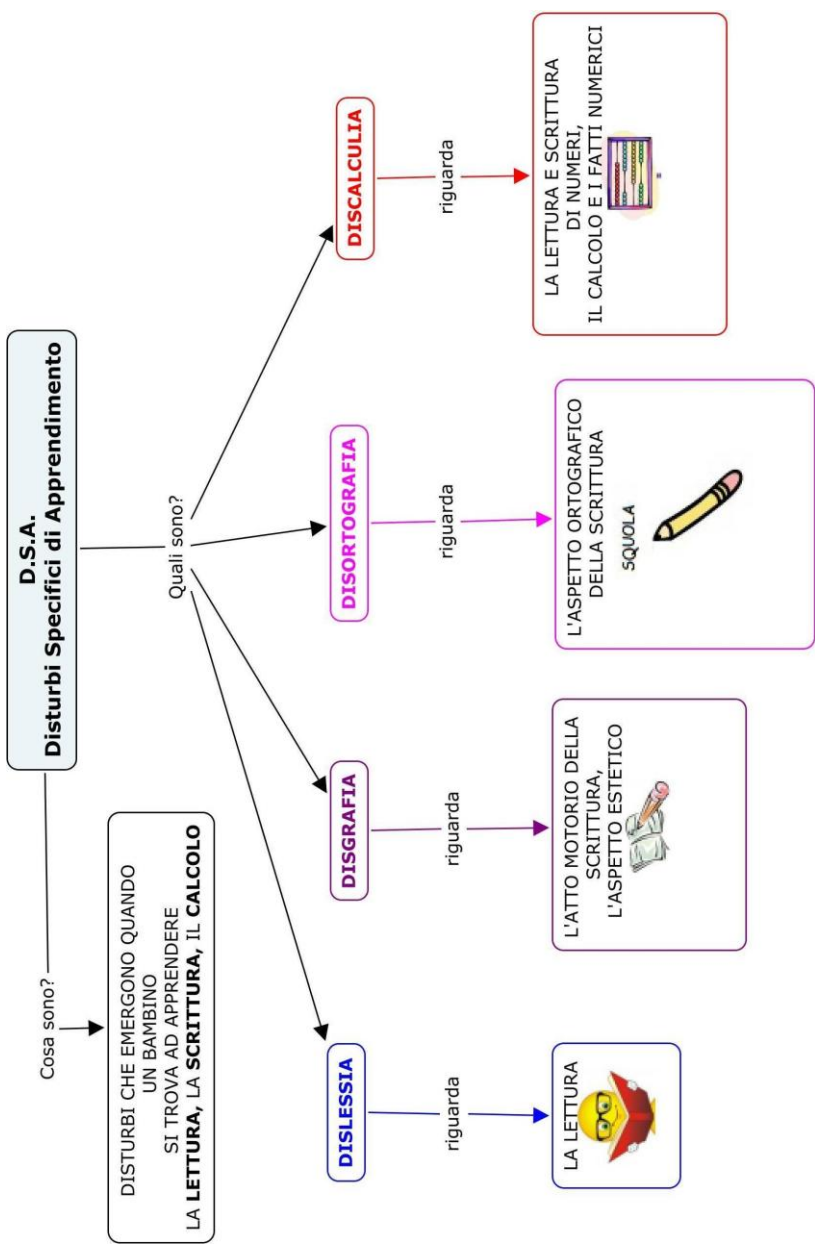
Il bambino discalculico può faticare nel riconoscimento delle quantità, nella scrittura dei numeri, nel conteggio inverso, nel ricordare i fatti numerici (tabelline, calcoli entro il 10), nel calcolo mentale e nelle procedure del calcolo scritto. Alcuni esempi:

- "Riconoscimento delle quantità: difficoltà a riconoscere qual è il più grande 969 - 699
- conteggio inverso automatico
- strategie di calcolo a mente
- immagazzinamento di tabelline e operazioni entro il 10 e loro recupero rapido
- scrittura di numeri con lo 0 o senza lo 0: 103 per mille
- incolonnamenti
- procedure di calcolo"⁵

⁴ Stella G., Grandi L. (2011), *Come leggere LA DISLESSIA e i DSA. Guida base*, Giunti Scuola, p.7

⁵ Tratto dal sito dell'AGIAD:

http://www.agiad.it/index.php?option=com_content&view=article&id=68&Itemid=88, consultato nel marzo 2013



2-Progetto DSA Ausl di Scandiano

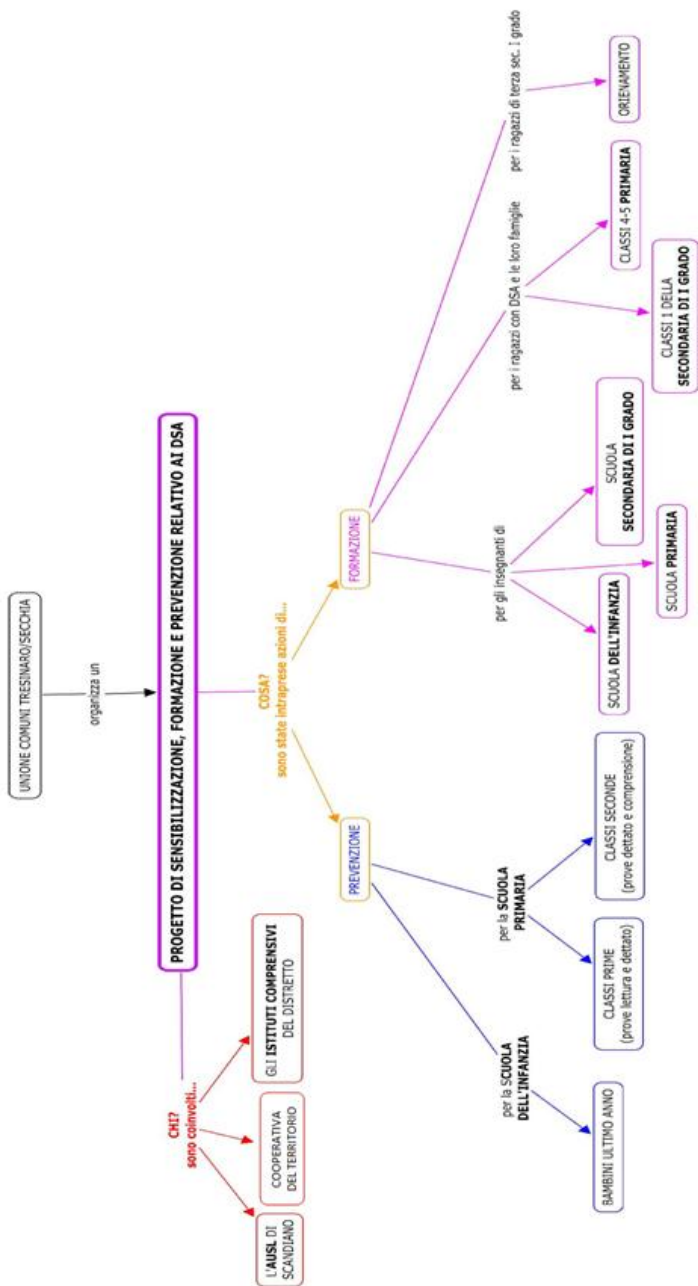
Tutti i comuni del Distretto di Scandiano (Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano) aderiscono al **Progetto di sensibilizzazione, formazione e prevenzione relativo ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** organizzato in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Azienda USL di Scandiano e la Cooperativa Arcobaleno. Il progetto nel comune di Scandiano nell'anno scolastico 2016-2017 è al suo ottavo anno di attuazione.

Gli scopi del progetto sono:

- riconoscere precocemente i segnali connessi ai DSA ed in particolare alla letto-scrittura.
- mettere in atto opportune strategie didattiche per favorire il processo di insegnamento apprendimento mediante strategie compensative e dispensative, multimediali e non, per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Le principali azioni che vengono attuate riguardano:

- **PREVENZIONE:** somministrazione di un questionario di osservazione per individuare eventuali difficoltà relative al linguaggio (scuola dell'infanzia), somministrazione di dettati, comprensioni e letture per osservare i bambini delle classi prime e seconde primaria ed intervenire con attività specifiche;
- **FORMAZIONE:** rivolta agli insegnanti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e, con modalità diverse, agli insegnanti di scuola secondaria di I grado e ai ragazzi con DSA e alle loro famiglie. I temi della formazione variano di anno in anno in relazione alle necessità e alle esigenze degli insegnanti.



3-Procedura diagnostica

La scuola attraverso le sue competenze e i suoi strumenti individua le difficoltà del bambino, ne informa la famiglia e la invita ad accompagnarlo a controlli specialistici.

La famiglia richiede al pediatra l'**impegnativa** per "sospetto disturbo di apprendimento/linguaggio" poi si rivolge al **servizio pubblico** di neuropsichiatria infantile **o al servizio privato**.

Una volta accertata la presenza del disturbo, gli specialisti compongono la **diagnosi** in cui vengono riportati:

-i codici di riferimento (F 81.0 dislessia, F 81.1 disortografia, F 81.2 discalculia, F 81.3 disturbo misto delle abilità scolastiche, F 81.8 disgrafia, F 81.9 disturbi evolutivi delle capacità scolastiche non specificati).

-i risultati dei test;

-l'esclusione di difetti fisici o simili e di situazioni ambientali di svantaggio.

-la firma di un neuropsichiatra infantile e/o di uno psicologo.

Se la diagnosi è di un ente privato la famiglia dovrà portare una copia del documento presso l'Ausl di riferimento per avere una valutazione di conformità da parte di un'apposita commissione⁶.

⁶ Per altre informazioni vedi nota 10763 del 27-07-2016 dell'USR dell'Emilia Romagna *Alunni segnalati per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Indicazioni per l'avvio dell'a.s. 2016-2017*: <http://istruzioneer.it/2016/07/27/alunni-segnalati-per->

La famiglia consegna la diagnosi alla segreteria della scuola, il documento viene protocollato. Nel caso di diagnosi di ente privato la ricevuta di richiesta conformità lasciata dall'Ausl va consegnata insieme ad una copia della diagnosi, in attesa del documento di conformità.

È possibile richiedere un colloquio con il dirigente scolastico e là dove è presente con il referente DSA.

"La diagnosi precisa di dislessia, disortografia e disgrafia può essere effettuata alla fine della seconda primaria, mentre la diagnosi di discalculia è possibile alla fine della terza primaria".⁷ È fatta "dall'equipe di professionisti: neuropsichiatra, psicologo, logopedista [...] è quindi il risultato delle osservazioni relative alle capacità cognitive, alle abilità prassiche e spaziali, alla memoria, al linguaggio e all'apprendimento in senso stretto del bambino".⁸

È bene che la scuola, la famiglia e il servizio sanitario, nel rispetto delle proprie competenze, costruiscano rapporti di collaborazione.

È importante che la diagnosi sia aggiornata ad ogni cambio di ordine di scuola: nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e da questa alla secondaria di II grado, o se necessario anche prima. Non è necessario l'aggiornamento se la segnalazione è stata rilasciata nell'ultimo anno prima del passaggio.

[disturbi-specifici-di-apprendimento-dsa-indicazioni-operative-per-lavvio-della-s-2016-2017/](#), consultato nell'ottobre 2016

⁷ Tratto dal sito DSA. Disturbi specifici di apprendimento: **http://dsanotizie.it/index.php?option=com_content&view=article&id=46&Itemid=63** consultato nel marzo 2013, è stato sostituito il termine *elementare* con il termine *primaria*.

⁸ Tratto dal sito DSA. Disturbi specifici di apprendimento: **http://dsanotizie.it/index.php?option=com_content&view=article&id=46&Itemid=63** consultato nel marzo 2013.

4-Normativa

I principali documenti normativi riferiti ai DSA sono:

- Legge 170 del 08-10-2010;
- Decreto Ministeriale del 12-07-2011, e allegato: *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.*

➤ **LEGGE 170**, costituisce il documento fondamentale per il riconoscimento dei DSA a livello legislativo e persegue "le seguenti finalità:

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;

h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale”⁹.

Con questa legge, costituita da sette articoli, vengono riconosciuti e definiti i diversi tipi di DSA (art.1), si forniscono informazioni generali riguardo la diagnosi (art.3), la formazione rivolta al settore scuola (art.4) e la didattica a scuola (art. 5), si sancisce inoltre la possibilità di orari di lavoro flessibili per i familiari (fino al primo grado) di ragazzi con DSA del primo ciclo d'istruzione.

➤ **LINEE GUIDA**, costituiscono un approfondimento di quanto già presente nella legge 170 riguardo alla definizione dei DSA (1, pag.4), gli strumenti compensativi e dispensativi (3, pag. 6), la didattica (4, pag. 8), la definizione **dei ruoli e delle figure professionali** (5, pag.21), la formazione e i CTS (7, pag. 27). I punti principali sono:

-il diritto ad accedere, se necessario, a **strumenti compensativi** (sintesi vocale, registratore, videoscrittura, calcolatrice, tabelle e simili) e **dispensativi** (lettura ad alta voce, più tempo nelle valutazioni...);

-la predisposizione da parte della scuola del **PDP**, un piano educativo personalizzato in cui si va a descrivere la situazione dell'allievo e quindi la didattica e le forme di valutazione a lui più appropriate;

-**ampia e dettagliata descrizione** dei DSA adattata ai diversi ordini di scuola e correlata di consigli pratici;

⁹ Legge 170 del 08-10-2010, art. 2

-i **CTS**, centri territoriali di supporto vengono individuati come **centri di consulenza per i DSA**¹⁰;

-viene predefinito un piano di formazione sui DSA in ambito scolastico di ampio raggio¹¹

Oltre a questi riferimenti è importante sapere che solitamente all'inizio di ogni anno scolastico l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) emana alcune indicazioni di avvio e verso gli ultimi mesi di scuola il Ministero offre indicazioni relativamente agli esami di stato e alle prove INVALSI.

¹⁰ Per le province di Reggio Emilia e Modena il CTS di riferimento è quello con sede presso l'I. I. S. "Galvani" di Reggio Emilia, sito: <http://www.galvaniiodi.it/centro-territoriale-di-supporto-per-handicap.html>

¹¹ Alcuni esempi recenti: il progetto, con finanziamento comunale, realizzato in collaborazione con l'Ausl di Scandiano; nell' a.s. 2011-2012 la formazione provinciale per gli insegnanti di scuola primaria; nell'a.s. 2012-2013 la formazione provinciale per gli insegnanti di scuola secondaria di I grado.

5- Cosa può fare la scuola

IL PDP. "La figura dell'insegnante è particolarmente rilevante poiché è la prima persona che riconosce se l'alunno incontra difficoltà nel percorso scolastico: quando un insegnante sospetta la possibile presenza di DSA ne deve parlare con la famiglia, suggerendo un approfondimento diagnostico.

In attesa della diagnosi la scuola deve informarsi, inserendo nel POF attività didattiche o di formazione sui DSA, che coinvolgono tutto il corpo docenti.

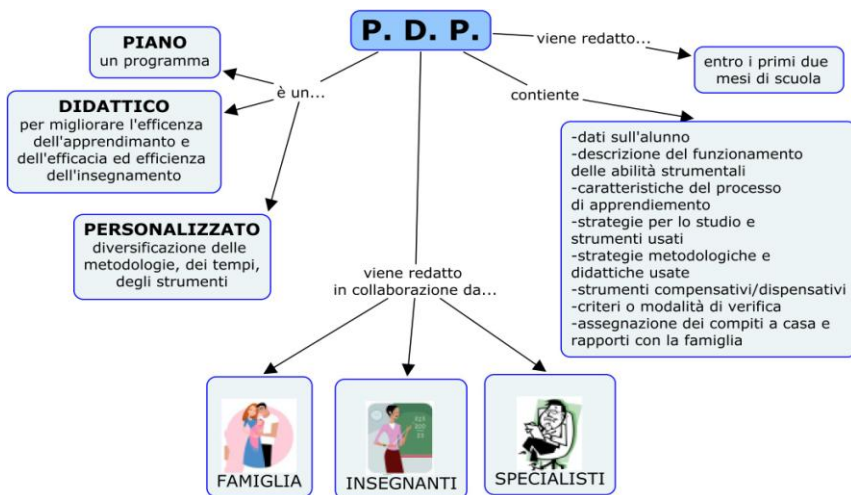
Per aiutare l'alunno con DSA, l'insegnante dovrebbe:

- creare uno spazio favorevole all'apprendimento;
- creare un percorso didattico personalizzato per l'alunno con DSA;
- individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni dell'alunno;
- utilizzare strumenti compensativi *se necessario*;
- collaborare con la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, e dispensativi, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...) ¹².
- inserire un nuovo strumento compensativo o una strategia didattica non prevista dallo specialista nel PDP, qualora ne rilevasse l'utilità, oppure decidere l'abbandono di uno strumento nel caso in cui questo divenga superfluo.

¹² Tratto dal sito dell'AID:

http://dsanotizie.it/index.php?option=com_content&view=article&id=250&Itemid=79, consultato nel marzo 2013, le parole in corsivo sono state modificate o aggiunte.

Le informazioni sul PDP sono illustrate dalla seguente mappa:



LE PROVE INVALSI. "Ogni anno l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) pubblica una nota sullo svolgimento di prove di rilevazione e valutazione del sistema scolastico.

Gli alunni e studenti con DSA possono non partecipare alle prove di rilevazione, ma sono obbligati a sostenere la Prova nazionale INVALSI prevista nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Anche nelle prove INVALSI, sono previste tutele per i ragazzi dislessici:

- **prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia;**
- **lettura delle prove da parte di un lettore;**
- **tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove;**

- **possibilità di servirsi degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno.**¹³

GLI ESAMI DI STATO. "Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari".¹⁴

Si rimanda inoltre alle indicazioni fornite ogni anno dal Ministero e consultabili anche sul sito: www.istruzione.it/web/istruzione/esame-di-stato.

¹³ Tratto dal sito dell'AID: <http://www.aiditalia.org/it/dislessia-a-scuola/prove-invalsi>, consultato nel luglio 2015

¹⁴ Legge 170 del 08-10-2010

6- Cosa può fare la famiglia¹⁵

In un momento di difficoltà come quello in cui si può trovare un bambino che non riesce a dare spiegazione dei risultati poco soddisfacenti rispetto al suo impegno e alla sua fatica, la famiglia ha un ruolo importantissimo.

Quando la decisione di svolgere degli accertamenti è stata presa è utile cercare di **preparare il bambino al percorso diagnostico**.

La famiglia potrà cercare di informarsi in anticipo sul percorso di diagnosi, per essere più tranquilla. È utile cercare di essere sinceri nel rispondere ad eventuali domande del bambino. Importante spiegare al bambino il motivo della visita (fornire un aiuto a scuola nelle attività in cui trova difficoltà) e dirgli che ci sarà una persona che gli proporrà delle attività e gli farà delle domande ma senza giudicarlo o dargli dei voti, soltanto per cercare di aiutarlo mentre il genitore attenderà fuori o in altro luogo. Al termine del percorso diagnostico l'operatore parlerà con la famiglia e il bambino o soltanto con i genitori. In quest'ultimo caso sarà utile spiegare al bambino, in modo semplice, quello che l'operatore ha riferito cercando di evidenziare gli aspetti positivi. Se vi sentite troppo nervosi o preoccupati, aspettate un momento di maggiore tranquillità per fare un discorso completo al vostro bambino.¹⁶

¹⁵ Si fa riferimento al testo: Grandi Luca, a cura di, *Guida alla dislessia per genitori*, AID, 2012 disponibile sul sito, http://www.aiditalia.org/Media/Documents-main/quida_genitori.pdf, consultato nel marzo 2013, eventuali modifiche sono in corsivo, l'impaginazione è modificata e ci sono alcuni tagli.

¹⁶ Ivi, pag. 36

Dopo la diagnosi...¹⁷

- **Non sentitevi colpevoli.** Voi non siete la causa della dislessia di vostro figlio e non avreste potuto prevederla o prevenirla.
- **Non incolpate nessun altro,** il bambino, l'insegnante, lo "specialista", l'altro genitore. La dislessia è una caratteristica della persona ed un fatto della vita: accettatela e pensate a tutte le cose positive che potete fare per affrontarla.
- **Parlate a vostro figlio** e spiegategli come si manifesta e che cosa, insieme, potete fare per affrontarla e superarla.
- **Leggete a vostro figlio,** più spesso e più a lungo possibile. Il bambino in tal modo potrà:
 - sviluppare un vocabolario più vasto;
 - apprendere le modalità con cui si scrivono i testi;
 - udire parole pronunciate in modo appropriato;
 - imparare ad amare i libri e la cultura;
 - conoscere i libri che leggono i coetanei;
 - apprezzare un'attività conoscitiva senza la pressione scolastica.
- **Giocate con vostro figlio:** Scacchi, Monopoli, Memory, Giochi di carte, Shanghai, Nomi cose animali e città, Scarabeo, Indovina chi, Tabù, Trivial Pursuit, Paroliamo, Cruciverba, Tangram, ecc. Tutti questi giochi sviluppano capacità di concentrazione, strategie, abilità di memoria, manualità fine, linguaggio e tanto altro ancora; con i bimbi più piccoli, invece, create rime, filastrocche, cantate.
- **I genitori sono gli insegnanti più importanti:** l'insegnamento non è solo quello in cattedra, moltissimo si insegna con i comportamenti, prima e più efficacemente che con le parole.
- **Evidenziate gli aspetti positivi delle capacità del ragazzo** ad esempio in campo sportivo, pittorico, musicale e tutto quanto altro

¹⁷ Ivi, pag. 36-38

possa farlo sentire uguale, o migliore, dei coetanei: mettete in risalto i suoi punti di forza.

- **Insegnate ai vostri figli, credendoci voi per primi**, che il valore della scuola è in quello che si impara, non nei voti che si ricevono.
- **Insegnate ai vostri figli il valore di ogni diversità** e la crudeltà e la sterilità di un sistema esclusivamente competitivo

Cosa dire al bambino...¹⁸

Se vostro figlio ha una diagnosi di DSA: diteglielo! L'unico rischio in questi casi è tacere!

- Portategli molti **esempi positivi** di persone conosciute o personaggi dislessici.
- Fategli capire che **ogni bambino è unico e speciale** e se incontrerà compagni che impareranno a leggere ed a scrivere subito senza fatica non dovrà abbattersi perché ognuno di noi ha le proprie caratteristiche e le proprie qualità, lui come gli altri, e ognuno a suo modo.
- Spiegategli che il disturbo dell'apprendimento è la causa delle sue difficoltà a scuola ma che le sue abilità, se esercitate, miglioreranno.
- Spiegategli anche che questo significa che bisognerà **lavorare sodo**, impegnarsi molto, anche più dei suoi compagni, ma che lui comunque avrà tutto l'aiuto di cui ha bisogno e tutti gli strumenti appropriati per riuscire ad arrivare agli stessi obiettivi degli altri.
- Spiegategli che **l'uso del computer** e di determinati **strumenti compensativi** non deve essere vissuto come qualcosa che sottolinea la sua diversità ma come qualcosa che **lo potenzia**.
- Preparatevi a dover ripetere queste cose più volte anche nel corso degli anni e siate sempre pazienti e disponibili.
- Se prima di sapere la diagnosi avete discusso con vostro figlio

¹⁸ Ivi pag. 40-42

perché faceva male i compiti, perché vi sembrava pigro e demotivato e per i suoi insuccessi scolastici, ammettete il vostro errore e non abbiate paura di chiedergli scusa, i bambini sanno perdonare; gli insegnerete, così, il valore dell'ammettere i propri errori.

- Fate in modo che i compiti non interferiscano eccessivamente con altre attività che gratificano molto il bambino (sport, feste, ecc).
- Se vostro figlio arriva a casa con brutti voti **non punitelo togliendogli l'attività sportiva** o ciò a cui tiene; forse non siete ancora riusciti a trovare le strategie giuste per rendere i suoi risultati scolastici positivi! Piuttosto premiatelo con attenzioni ed attività a lui gradite quando si impegna nello studio, indipendentemente dai voti ottenuti: in questo modo la scuola non sarà da lui vissuta come ciò che gli toglie qualcosa di bello, ma come ciò che gli permette, se si impegna, di avere qualcosa che ama.
- Guardate, ascoltate, leggete e commentate con vostro figlio tutto ciò che trovate riguardo la dislessia: film, filmati, documentari, speciali, articoli, in TV, per radio o su internet. È importante che impari a conoscersi sempre di più per comprendere i suoi punti di forza e superare con le strategie giuste ciò che senza di quelle lo limita.
- Aiutate vostro figlio a trovare la sua strada e non precludetegli dei percorsi per paura che non ce la possa fare: ragionate con lui sulle difficoltà che potrebbe incontrare e sostenetelo ogni volta che cerca di realizzare i suoi sogni.
- Se volete raccontare della diagnosi ad altre persone, parenti o amici, fatelo ma solo dopo aver chiesto il suo permesso, cercando di essere il più possibile positivi e dicendo agli altri le stesse cose che avete detto a vostro figlio. Eventuali discrepanze arriverebbero velocemente a vostro figlio, spaventandolo e minando la fiducia che ha in voi.
- Cercate di parlare più di vostro figlio che dei suoi problemi, più con lui che di lui e se, invece, fosse lui a parlarvi dei suoi problemi di apprendimento accoglietelo e fategli sentire che non è solo: insieme troverete il modo giusto per superare le eventuali avversità.

7- Sitografia e riferimenti

-Normativa

Legge 170/2010 link per scaricare,

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/34ca798c-2cac-4a6f-b360-13443c2ad456/legge170_10.pdf

Linee guida luglio 2011, link per scaricare,

http://www.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf

-Testi scolastici digitali

Libro AID: è un servizio offerto dall'Associazione Italiana Dislessia ai propri soci, grazie al quale è possibile ottenere i libri di testo per la scuola in formato digitale.

<http://www.libroaid.it/>

-DSA e discipline scolastiche

-Learning Chocolate, sito in inglese dove si trova un vocabolario in inglese visivo e sonoro corredato di piccoli esercizi:

<http://www.learningchocolate.com/>

-Matematica interattiva, esercizi di matematica per le classi della scuola secondaria di I grado:

http://www.mondadorieducation.it/risorse/media/secondaria_primo/matematica/matematica_interattiva/home.html

-Strumenti utili

Sintesi vocale, è un programma che legge i documenti digitali

-**LeggiXme**, è un progetto di software gratuito per supportare nello studio, con l'aiuto della sintesi vocale, alunni e studenti con DSA.

<https://sites.google.com/site/leggixme/>

-**Sintesi a pagamento**: Programmi **Anastasis**, (Carlo Mobile, Personal Reader) sono a pagamento, ma è possibile visionare la versione dimostrativa senza limitazioni per 10 giorni: www.anastasis.it; **Erickson** (Alfa Reader) <http://www.erickson.it/Multimedia/Pagine/Scheda-Minikit.aspx?ItemId=40148>

-**Pdfxchange viewer**, per scrivere sui testi digitali

<http://download.html.it/software/pdf-xchange-viewer/>

-**Easycapture**, per catturare immagini da usare per costruire mappe

<http://www.italiasw.com/easycapture-un-cattura-schermo-gratuito-e-funzionale/>

-**Dspeech**, è un programma in grado di leggere il testo scritto e di scegliere le frasi da pronunciare a seconda delle risposte vocali dell'utente. È molto versatile e può essere programmato

<http://dimio.altervista.org/ita/>

-**Font Biancoenero ad alta leggibilità**, disponibile gratuitamente su richiesta

<http://www.biancoeneroedizioni.it/font/>

Scrittura tastiera, programmi che attraverso percorsi gradualmente conducono all'uso della tastiera con tutte le dieci dita, per scrivere in maniera veloce e pratica. Esistono programmi gratuiti e a pagamento.

-**Gratuiti**: Diecidita, Tutore dattilo

<http://www.tutoreattilo.it/download.html>

- **Pagamento**, Erickson *Scrivere veloci con la tastiera*
<http://www.erickson.it/Multimedia/Pagine/Scheda-Minikit.aspx?ItemId=38405>

Mappe, programmi utili per la costruzione di mappe

Gratuiti

- **C-Map**, programma gratuito per creare mappe concettuali, con interfaccia semplice e seria: <http://cmap.ihmc.us/download/index.php>
(tutorial youtube <http://www.youtube.com/watch?v=nGJytrfYrXc>)

- **FreeMind**, programma gratuito per creare mappe mentali, serio e con diversi strumenti: <http://freemind.it.uptodown.com/windows/download>

- **Vue**, <http://visual-understanding-environment.it.malavida.com/>

- **Mappe mentali.com**, sito italiano di riferimento per le mappe:
<http://www.mappementali.com/link.asp?rub=I0030&canal=I0030>

Pagamento

- **Iper mappe Erickson**, <http://www.erickson.it/Multimedia/Pagine/Scheda-Minikit.aspx?ItemId=39948>

- **Super mappe Anastasis**,
http://www.anastasis.it/?q=object/detail&p=Prodotto/_a_ID/_v_51

Audiolibri

- **Progetto alta leggibilità**: nella pagina si trova il link a collane ad alta leggibilità e informazioni sul progetto. Alcune collane: [Leggimi!](#) [Raccontami](#) [Strani tipi](#) <http://www.biancoeneroedizioni.com/shop/pages.aspx?id=9>

- **Centro Internazionale del Libro Parlato "A. Sernagiotto"** - **ONLUS**, Sito da cui si possono scaricare, previa registrazione, testi in MP3:
www.libroparlato.org

-**SeLeggo**, "è un servizio gratuito, che mette a disposizione **libri di studio, dispense e altro materiale scolastico** in formato testuale, con testi rielaborati in modo da agevolare la lettura agli utenti dislessici, e in formato **audio MP3**, realizzato tramite l'utilizzo di sintesi vocale di alta qualità"
<http://www.seleggo.org/>

-**manuscritto.it**. Dove trovare libri digitali, e-book gratis da scaricare:
<http://www.manuscritto.it/libridigitali.html>

-**LibriVox**. Audiolibri in lingua inglese: <https://librivox.org/>

-Siti utili

-**AID, Associazione Italiana Dislessia**, <http://www.aiditalia.org/it/>

-**Aiuto dislessia**, informazioni, link utili e altro: <http://www.aiutodislessia.net/>

-**Sito del Miur sui DSA**: <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa>

-**Dislessia in rete**, un gruppo di studio e lavoro nato dall'aggregazione spontanea di persone per scambiarsi informazioni, consigli...: <http://www.dislessiainrete.org/>

-**Tutti a bordo dislessia**, blog sulla dislessia gestito da due insegnanti:
<http://tuttiabordo-dislessia.blogspot.com/>

-**Dislessia Maestra Antonella**, informazioni e riferimenti:
<http://www.maestranonella.it/dislessia.html>

-**CTS (Centro Territoriale di Supporto)** che ha sede presso l'I.I.S. "Galvani" di Reggio Emilia nelle linee guida della legge 170/2010 ha assunto un ruolo attivo anche nell'ambito dei DSA per info: <http://www.galvaniiodi.it/centro-territoriale-di-supperto-per-handicap.html>

-**Strategie di mamma** <http://www.strategiedimamma.altervista.org/>

-**Tutto DSA** <http://www.tuttodsa.it/>

-Sportello DSA Erickson, "Erickson mette a disposizione delle scuole e delle famiglie la sua esperienza e competenza sui disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia - discalculia - disortografia - disgrafia": <http://sportellodsa.erickson.it/>

-Tutorial

-Tutorial PDF-XChange Viewer:

<http://www.youtube.com/watch?v=8dSImjJZWH0>,

<http://www.youtube.com/watch?v=pntYCSJkr5U>,

<http://www.youtube.com/watch?v=VydPFYzhdLo>,

<http://www.youtube.com/watch?v=vBIOXORSw2I>

8-Bibliografia e Sitografia

- Bibliografia

-Decreto Ministeriale del 12-07-2011, e allegato: *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*.

-Legge 170 del 08-10-2010

-Stella G., Grandi L. (2011), *Come leggere LA DISLESSIA e i DSA. Guida base*, Giunti Scuola, Firenze

- Sitografia¹⁹

-Cappa C., Grosso L., Rossi V., Albanesi E., Guglielmino P., Muzio C., Damiani P., *Alunni speciali non solo dislessia*, a cura di dislessianrete.org, DeAgostini scuola, 2012, disponibile sul sito:

http://www3.ti.ch/DECS/sw/temi/scuoladecs/files/private/application/pdf/6406_Alunni_speciali_72.pdf, consultato nel marzo 2013

-Grandi Luca, a cura di, *Guida alla dislessia per genitori*, AID, 2012 disponibile sul sito: http://www.aiditalia.org/Media/Documents-main/guida_per_genitori.pdf, consultato nel marzo 2013

-*Guida al PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO*, Comitato Scuola AID 2010, dal sito:

http://www.iisdavinci.gov.it/images/pdf/dsa/guida_pdp_gennaio_2010_comitato_scuola_aid.pdf, consultato nell'agosto 2015

¹⁹ Verificata il 4 ottobre 2016

-Sito dell'AGIAD:

http://www.agiad.it/index.php?option=com_content&view=article&id=68&Itemid=88, consultato nel marzo 2013

Sito dell'AID: <http://www.aiditalia.org/>, consultato nell'agosto 2015 e <http://www.aiditalia.org/it/dislessia-a-scuola/prove-invalsi>, consultato nel luglio 2015

A cura della Commissione DSA dell'Istituto "L. Spallanzani"
e
revisione effettuata
da specialisti dell'Ausl di Scandiano
a.s. 2012-2013

Primo aggiornamento: settembre 2015
Secondo aggiornamento: ottobre 2016